



Per Expo 2015 l'impatto ambientale sarà minimo

■ L'Expo 2015 a Milano sarà l'evento più importante del prossimo anno. Ecco perché dovrà anche essere un esempio di sostenibilità, specialmente dal punto di vista ambientale. Le azioni che sono state messe in campo finora per renderlo tale stanno portando buoni frutti: Expo 2015 sarà una manifestazione pienamente sostenibile.

Lo ha assicurato Gloria Zavatta, sustainability manager dell'esposizione universale, o, spite ieri pomeriggio dell'Università Cattolica. La sua testimonianza è stata il focus dell'incontro "Expo 2015: sostenibilità, a rapporto!", appuntamento che rientra nel ciclo Caffexpo organizzato dall'Ateneo. Intervistata da Sara Corrado, dottoranda in Agrisystem, e introdotta dal professor Ettore Capri, del Centro di ricerca sviluppo sostenibile Opera della Cattolica, l'esperta ha analizzato alcuni temi inerenti il rapporto di sostenibilità, anche grazie alle domande poste agli studenti presenti. Si è quindi partiti dall'argomento in generale, «appunto il rapporto di sostenibilità, che in sostanza è

una serie di azioni che ogni società od organizzazione deve effettuare per raggiungere l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere le capacità e le risorse di quelle future. Viene regolato a livello internazionale nei confronti di tutti gli stakeholders, ossia coloro che sono coinvolti con la società, sia interni come di propri dipendenti, sia esterni come i clienti».

La sostenibilità deve essere raggiunta a diversi livelli, economico, sociale e ambientale. Ed è proprio quest'ultimo punto che è stato particolarmente approfondito dall'esperta: «Anche se è molto importante il lato economico, che diventa sostenibile quando si raggiunge almeno un pareggio negli investimenti evitando una perdita, l'ambiente rimane al primo posto. Anche perché Expo 2015 sarà un evento mondiale

con 142 Paesi provenienti da tutto il mondo, e sarà un esempio per tutti gli altri che verranno organizzati in futuro». La programmazione ha portato dei criteri che ogni espositore partecipante dovrà rispettare: «Per un impatto ambientale accettabile ci saranno precisi obblighi. Contenere al massimo i consumi, il 30 per cento delle superfici dovranno essere senza pavimentazione e la stessa percentuale dei tetti dovrà essere verde. Inoltre, tutti avranno il dovere di effettuare raccolta differenziata, usare materiali riciclati e garantire il riutilizzo dei manufatti alla fine dell'evento».

Gabriele Faravelli

CONSUMI CONTENUTI, POCHI PAVIMENTI E TETTI "VERDI"



L'incontro sulla sostenibilità a cura di Caffexpo in Cattolica (foto Faravelli)



Peso: 20%